

Pavia

Costituita a Pavia l'Unione locale "Beato Contardo Ferrini"

Anche a Pavia ha finalmente preso forma il progetto, da più parti e da tempo auspicato, di costituire un'Unione locale dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani. L'assemblea degli associati, convocata presso il palazzo del Seminario Diocesano di Pavia in data 13 giugno 2006, dopo un'accurata attività di stesura del regolamento locale, deliberava di costituire l'Associazione, altresì manifestando la volontà di richiedere immediatamente il riconoscimento da parte dell'Unione centrale.

Significativo che, già in sede di costituzione, l'Associazione possa vantare un numero rilevante di partecipanti, presto incrementato (sino a oltre trenta) anche grazie alla diffusione della notizia della fondazione presso la stampa locale. Gli associati appartengono alle più diverse professioni giuridiche: figurano docenti universitari quali Giampaolo Azzoni, Emanuele Cusa, Franco Mosconi, Mario Pampanin; magistrati quali Cesare Beretta; avvocati quali Ennio Bertoletti, Monica Di Poto, Cecilia Estrangeros, Marco Ferraresi, Laura Nola, Paolo Panucci, Elisabetta Pietra; Cecilia Ramaioli, Federica Ramaioli; funzionari della pubblica amministrazione quali Giuseppe Ferrara e Luca Dainotti; praticanti avvocato quali Maria Cristina Lanfranchi e Carlo Montalenti; dottorandi di ricerca quali Angelo Rovati.

Il regolamento locale, pur rispecchiando nelle linee fondamentali lo statuto nazionale, per volontà dei soci fondatori è stato integrato con aspetti peculiari.

In primo luogo, si è scelto di dedicare l'Associazione al Beato Contardo Ferrini, esempio mirabile di docente di diritto e fervente cristiano. Nato a Milano nel 1859 e laureatosi in giurisprudenza a Pavia nel 1880, dal 1894 fu ordinario di diritto romano presso l'Ateneo di Pavia. Venne indicato da Papa Pio XII come modello "dell'uomo cattolico dei nostri giorni". La fulgida testimonianza di vita del Beato potrà illuminare i passi di un'associazione, che ha come fine la promozione dei principi dell'etica cristiana, in conformità al Magistero della Chiesa cattolica, in una società che tende sempre più alla "laicizzazione" delle istituzioni.

In secondo luogo si è deciso di precisare le finalità dell'Associazione, rispetto allo statuto nazionale, sancendo che la vita deve essere tutelata "dal concepimento al suo naturale spirare" e che la famiglia deve essere promossa nella sua identità di "società naturale fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna".

Per un più profondo coinvolgimento di tutti gli associati, è in programma la costituzione di commissioni di studio su tematiche quali la difesa della vita, la tutela della famiglia, il lavoro, l'istruzione, il diritto naturale, l'etica professionale. Le commissioni, ciascuna delle quali coordinata da un consigliere, potranno essere utile strumento non solo per la maturazione professionale dei soci, ma anche per sensibilizzare ed offrire spunti di riflessione alla comunità (non solo dei cattolici) di Pavia, tramite l'organizzazione di eventi aperti a tutti.

L'iniziativa, pur se ancora agli esordi, ha dunque mostrato di rispondere ad una sentita esigenza nell'ambiente giuridico cattolico pavese. L'evento inaugurale, previsto per giovedì 5 ottobre, vedrà la presenza del presidente nazionale

Francesco D'Agostino, il quale terrà all'Almo Collegio Borromeo una conferenza sui temi del matrimonio e della famiglia.

Il Vescovo di Pavia Mons. Giovanni Giudici ha accolto con gratitudine questa nuova realtà laicale, invitando gli associati presso il Palazzo Vescovile pochi giorni dopo la costituzione. Durante l'incontro Mons. Giudici ha rammentato l'importanza di un continuo riferimento ai valori cristiani nell'esercizio della professione giuridica, richiamando le metafore evangeliche della "luce del mondo" e del "sale della terra".

A conclusione dell'incontro il Vescovo ha esortato i presenti a essere anzitutto "uomini di preghiera". Per questo ha anche composto per la comunità dei giuristi una preghiera che qui riportiamo:

Signore Gesù
che ti sei sottoposto al giudizio degli uomini
e in mitezza e misericordia
hai rivendicato la suprema legge di Dio
come fonte di ogni ordinata convivenza umana,

illumina la nostra intelligenza
perché possiamo scorgere in tutte le cose
l'orma della tua volontà santa
e sostieni le nostre volontà
perché sappiamo decidere ciò che è giusto.

Rendici collaboratori della tua Sapienza
che mediante l'amore e l'equità
misteriosamente opera nel mondo
perché regni la pace tra gli uomini
e la giustizia sia liberamente accolta. Amen

Avv. Laura Nola